

Scritto da:  
Giuseppe  
Festa

# Il Passaggio Dell'Orso

MARTEDÌ 18 MAGGIO



# IL PASSAGGIO DELL'ORSO ...

Rivisto dai ragazzi della 2C



2C  
Pintor  
2021

# Indice



## PARTE PRIMA

- 1: C'era una volta
- 2: L'arrivo dei cuccioli
- 3: La prima uscita
- 4: I lupi scappano
- 5: L'addio di Koti

## PARTE SECONDA

- 6: La vita da soli
- 7: Gli orsi si separano
- 8: Karhu ha fame
- 9: Sagra degli gnocchi
- 10: Parco giochi

## PARTE TERZA

- 11: Un'amara decisione
- 12: Un brutto risveglio

## NUOVO FINALE

- 13: Tutto si riaggiusta



## C'era una volta

C'era una volta, in un freddo giorno invernale nel Parco Nazionale d'Abruzzo, un'orsa, Koti, che era in attesa di un cucciolo... o meglio DUE!!!





## L'arrivo dei cuccioli

Koti era pronta per portare alla luce un orsacchiotto.

Respirava con affanno, era stanchissima, ma sentiva muoversi accanto a lei il suo primo cucciolo: Suuri.

Si aggrappò subito alla mammella ricca di latte ma con grande stupore Koti percepì un'altra contrazione.

Il secondo cucciolo era nato, Karhu, che al contrario del primo iniziò a piangere, molto curioso della scoperta del nuovo mondo.

Infine Koti, una volta che gli orsacchiotti si erano addormentati, riuscì a rilassarsi.



## La prima uscita

Iniziava la primavera, il letargo era finito. Appena i due cuccioli si svegliarono videro Koti, la loro mamma fuori dalla tana che li chiamava. I cuccioli non capivano ma al quarto richiamo andarono dall'orsa.

Si incamminarono nella foresta e incontrarono prima un ruscello, in cui Karhu cadde e si inzuppò fino alle orecchie, invece Suuri non si bagnò neanche un pelo. Ma poco dopo il cucciolo più intraprendente si sgrullò inzuppando anche il fratello.

Intanto su una collina c'era Sandro, un guardiaparco che li osservava tramite un cannocchiale.

Mentre la mamma con i suoi cuccioli camminava per la foresta una sagoma grigia li adocchiava; il guardiaparco se ne accorse e quando il lupo era troppo vicino, in preda al panico prese un rametto e lo spezzò per richiamare l'attenzione della mamma. Il lupo si fiondò di scatto su Suuri ma quando Koti se ne accorse si scaraventò sul predatore e lo mise in fuga. Il cucciolo piangeva dal dolore perché la belva gli aveva staccato un orecchio. Karhu e la mamma si avvicinarono al piccolo orsetto, poi Koti si voltò verso Sandro, che restò pietrificato, e scomparvero nella foresta.



# I lupi scappano

Sono passati alcuni mesi. Sta arrivando l'inverno Koti, Karhu e Suuri videro cinque lupi che stavano mangiando un cervo.

Koti ruggì ai lupi e li fece scappare, per far assaggiare la carne ai cuccioli prima del lungo letargo

Suuri si mise a guardare la madre che recideva la pelliccia del cervo per imparare e imitarla, invece Karhu andò verso il capobranco dei lupi e iniziò a ruggire. Finché Koti lo richiamò vicino a sé.





## L'addio di Koti

Era iniziato il letargo, ma Koti si era svegliata affamata e così era uscita dalla tana, mentre Suuri e Karhu dormivano profondamente.

Stava passando in una valle piena di faggi, quando sentì un profumino invitante: mirtilli! Ingolosita, seguì il profumo che serpeggiava nell'aria.

Arrivata, Koti iniziò a mangiare tutti i mirtilli, ma ad un certo punto qualcosa le sfiorò l'orecchio e, subito dopo, un laccio di metallo si strinse sempre di più al suo collo : più cercava di liberarsi più soffocava.

Dopo un po' si arrese; la lotta era finita e Koti aveva perso. Il suo ultimo pensiero fu ai suoi cuccioli, che aveva lasciato in un sonno tranquillo e non sapevano cosa fosse successo.

Sarebbero stati in grado di sopravvivere da soli?



## Vita da soli

Quando Karhu e Suuri si risvegliarono, non trovarono più la mamma. Per cercarla e per la fame lasciarono la tana anche se si sentivano in pericolo.

Impararono presto a sopravvivere. Suuri ricordava bene gli insegnamenti di Koti ed era molto intraprendente e la sera era quello che portava più cibo.

Un giorno un lupo si avvicinò alla loro tana. Suuri non era ancora rientrato, Karhu vide il lupo che rubava il cibo, non fece in tempo ad attaccarlo che Suuri arrivò e ruggì forte, il lupo scappò via ma aveva preso le scorte per il letargo.

Il giorno dopo Karhu decise di andare verso “la strada proibita” così come la nominava Suuri, per cercare il cibo

Non incontrò nessun pericolo e prese i frutti che trovò, ma era arrivato ai confini della città.

Uno strano luogo da dove provenivano diversi buoni profumini... Un cibo diverso, nuovo, di facile portata.

Dopo più di una settimana Suuri lo seguì. Scoperto il segreto del fratello gli disse che era stato imprudente ad andare nella “strada proibita” e decise che il giorno dopo avrebbero cercato un'altra tana più interna, nel bosco.





## Gli orsi si separano

Dopo la morte della mamma i due cuccioli avevano dovuto imparare a sopravvivere da soli. Suuri sapeva badare a se stesso e aveva capito gli insegnamenti preziosi di Koti, mentre Karhu ancora non sapeva come fare... Ma era attratto dai profumi della città.

Così, mentre Suuri cercava un rifugio più nascosto e sicuro, Karhu si allontanò e da quel giorno non si videro più.

... Ma gli abitanti di Opi presto si accorsero di quell'orso che viveva rubando cibo dai centri abitati.



## Karhu ha fame

Dopo circa cinque mesi, ad Opi, in un campeggio turistico stava accadendo qualcosa di inaspettato...

Tutti gli abitanti erano pietrificati, si sentiva un rumore di piatti rotti e una roulotte ondeggiava vistosamente. All'interno cosa stava accadendo???

C'era un ORSO: Karhu! In cerca di qualcosa da mangiare! Aveva trovato tante delizie ... Ma una più buona di tutte! Dopo una mezz'ora soddisfatto e sazio uscì dalla roulotte e scappò nel fitto bosco.

Sandro, il guardaparco, entrando al suo interno, trovò un barattolo di crema di nocciole che l'orso aveva aperto e ripulito



## Sagra degli gnocchi

Qualche sera dopo l'episodio del campeggio, in piena estate Opi era piena di turisti a causa della sagra annuale degli gnocchi e l'aria era intrisa di profumi.

Ad un certo punto si sentì un gran trambusto: c'era un orso tra le bancarelle, ed era proprio Karhu! Di nuovo lui!

Tutti dopo un attimo di paura e perplessità si avvicinarono curiosi e iniziarono a fare foto e filmini a quel bellissimo esemplare di orso marsicano.

All'inizio Karhu non ci fece caso, ma dopo un po' si innervosì e cercò una via di fuga, senza riuscirci però poiché c'era troppa gente intorno a lui.

Così iniziò a ciondolare nervosamente e si scaraventò sulla folla per farsi un varco: le persone scapparono da tutte le parti per cercare di salvarsi e lui riuscì a rientrare nel bosco da dove era arrivato





## Parco giochi

Qualche giorno dopo, preso dalla curiosità Karhu decise di andare in un parco del paesino di Opi , questo luogo gli sembrava molto allegro, vedeva gli umani che mangiavano e giocavano ed erano molto felici sia quelli piccoli sia quelli più grandi, e quindi entrò.

Le persone prese dal panico abbandonarono i propri pic-nic e afferrarono i loro figli e li nascosero dietro di loro.

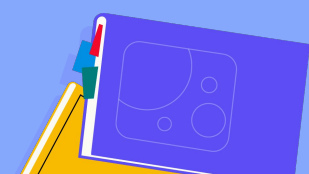
L'orso tutto tranquillo annusava e degustava tutte le specialità fatte dagli abitanti.

Poi vide uno strano pezzo di legno fermato in mezzo da una base di ferro, sopra c'erano alcuni bambini, che stupiti di vedere l'orso non avevano nemmeno un minimo di paura.

Karhu decise di provare questa strana attrazione e così vi si sedette anche lui e i piccoli abitanti, che stavano dalla parte opposta del gioco rispetto all'animale, salirono tutto d'un tratto.

Intanto era arrivata una truppa di guardiaparco che prese i fucili con inseriti proiettili di gomma e spararono contro di lui.

Karhu venne colpito e scomparve nel bosco.



## Un'amara decisione

Dopo l'ultimo, ennesimo episodio dell'orso "pericoloso" che scende dai boschi, il sindaco della città, furioso e preoccupato per l'incolumità dei suoi abitanti, chiede con forza che venga catturato e rinchiuso. Il guardiaparco Sandro ottenne che fosse almeno portato non troppo lontano. Intanto era arrivato l'autunno ed il letargo risolse la situazione. Ma quando iniziò la primavera e Karhu si svegliò affamato, ricordò i cibi cittadini e decise di andare sulla "strada proibita" !



## Un brutto risveglio

Karhu era arrivato sul ciglio della strada di Opi, stava seguendo un profumino invitante di cibo quando sentì uno scricchiolio e dopo pochi secondi si trovò rinchiuso in una gabbia.

Cercò in tutti i modi di uscirne: con gli artigli graffiava l'interno e con le zampe cercava di aprirla, ma fu tutta un'inutile fatica: Karhu era in trappola e nessuno poteva aiutarlo.

Avevano progettato di portarlo in uno zoo perché era diventato pericoloso.

Sentì una forte puntura su un fianco ma non riuscì a capire cosa stesse accadendo... Perché si addormentò di colpo.

Il giorno dopo si svegliò e si ritrovò di nuovo immerso nella natura. Pensò che fosse stato solo un brutto sogno, quando fu accecato da una luce abbagliante e non appena sgranati gli occhi vide delle persone di fronte a lui che lo fotografavano dall'altra parte del vetro: era in uno zoo!





## Tutto si riaggiusta

Era passato solo un mese, per Karhu un lunghissimo mese. Era dimagrito e senza forze perché non mangiava nulla, troppo triste di ritrovarsi rinchiuso. Ma...

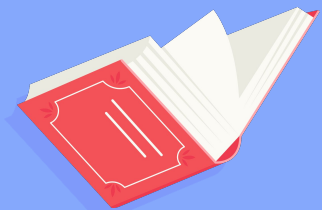
Nel frattempo Sandro era riuscito ad ottenere il permesso di portare Karhu in un luogo predisposto alla rieducazione dove avevano portato il fratello da qualche giorno

Passarono cinque lunghi mesi di rieducazione, Karhu grazie a Suuri e ai guardaparco aveva imparato come procacciarsi il cibo nel bosco.

Per evitare che Karhu, una volta liberato, un giorno ritrovasse la “strada proibita”... Decisero di trasferire i due fratelli in Trentino dove li lasciarono vivere in libertà insieme.



# A Cura Di:



1: Arcidiaco Leonardo

2: Buioni Ludovica

3: Camozzo Chunlei

4: Carducci Flavio

5: Castaldi Michelle

6: Corea Elena

7: Di Filippo Riccardo

8: Fantozzi Martina

9: Forgnone Victoria

10 :Giacani Cecilia

11: Maddaloni Valentina

12: Martelli Matteo

13: Pinardi Daniele

14: Razzak Haroon

15: Romagnoli Sarah

16: Romani Sara

17: Sartori Ludovica

18: Setta Beatrice

19: Stillitani Emanuele

20: Trojani Antonio

21: Trovato Lorenzo

22: Ugazio Davide

23: Zannetti Elena

